



COMUNE DI CAVEDAGO

PROVINCIA DI TRENTO

Piazza San Lorenzo n. 1

38010 Cavedago

Cod. Fisc. 80008770226 – P.Iva 00292860228

Prot n. 2864

Cavedago, 01.09.2022

OGGETTO: DECRETO DI NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL COMUNE DI CAVEDAGO

IL SINDACO

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110";

CONSIDERATO che la suddetta Legge ha istituito la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

VISTI i commi 7 e 8 dell'art. 1 della suddetta Legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

(comma così sostituito dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016)

8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di

elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. (comma così sostituito dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016)";

VISTA la Legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10 e ss.mm. "Disposizioni in materia di diritto di accesso civico, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 24 giugno 1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e 16 luglio 1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori);

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.lgs. 26 maggio 2016, 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", che ha unificato in capo ad un unico soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

DATO ATTO che il 01.09.2022 ha preso servizio il Segretario comunale dott. Michele Rizzi;

RITENUTO opportuno e necessario procedere alla nomina del Segretario comunale dott. Michele Rizzi quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Cavedago;

VISTA la Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige", ed in particolare l'art. 60, comma 8, che stabilisce che il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge, dai rispettivi statuti e regolamenti comunali.

VISTO lo Statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 35 dd. 25.09.2012 e s.m.i.;

VISTO il vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e servizi;

DECRETA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 1, commi 7 e 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, il Segretario comunale dott. Michele Rizzi quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza del Comune di Cavedago;
 2. di incaricare il Segretario comunale, con il supporto dei Responsabili di servizio, dell'attuazione degli adempimenti ascriviti alla figura di Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza previsti dalla normativa vigente in materia;
 3. di comunicare la presente nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.);
-

4. di trasmettere copia del presente decreto all'incaricato, ai Responsabili di servizio, alla Giunta comunale ed al Consiglio comunale;
5. di pubblicare il presente provvedimento all'Albo per 10 giorni e sul sito internet del Comune in via permanente;
6. di inviare copia del presente decreto all'Ufficio personale per la conservazione nel fascicolo personale.



IL SINDACO
Corrado Viola